



RIESAME CICLICO

Denominazione	CdS in Lingue e culture moderne
Classe	L/11
Sede	Via S. Caterina da Siena 37- 80135 Napoli

Gruppo di riesame	
Responsabile del corso	Prof.ssa Emma Giammattei
Rappresentante degli studenti	Noemi Baldari - Valeria Schingo
Altri componenti	Prof.ssa Maria D'Agostino (Docente del CdS - Delegato del Presidente del CdS alla redazione del Riesame ciclico e annuale) Dott. Alvio Patierno (Docente del CdS - Delegato del Presidente del CdS alla redazione del Riesame ciclico e annuale) Dott. Anna Pepe (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario Didattico del CdS)
Date di riunioni del Gruppo di riesame	24/04/2015 - Incontro con alcune delle parti sociali menzionate nel Rapporto (GESAC- Aeroporto Internazionale di Capodichino) 20/11/ 2015 - Organizzazione del lavoro del Gruppo di Riesame per la redazione della relazione triennale - Discussione dei dati statistici relativi al triennio forniti dal Centro Elaborazione Dati (CED) dell'Ateneo - Discussione dei dati statistici relativi al triennio in esame forniti dalle rilevazioni di Alma Laurea. 30/10/2015 - Incontro con alcune delle parti sociali menzionate nel Rapporto:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

(Eugenio Marinella S. R. L. Shirtmaker and Outfitter)

02 dicembre 2015

- Incontro con gli studenti iscritti al CdS e discussione congiunta dei dati forniti.

10 dicembre 2015

- Analisi della relazione della Commissione Paritetica

11 dicembre 2015

Incontro con il Direttore dell'Instituto Cervantes di Napoli per la valutazione dell'Offerta Didattica del CdS.

Approvazione del Consiglio di
Facoltà in data:

1 febbraio 2016

Presentato, discusso e approvato
in Consiglio del Corso di Studio
in data:

18 gennaio 2016

Sintesi dell'esito della
discussione

Il Presidente relaziona sui punti emersi in seno al Gruppo di Riesame ciclico del Triennio e ne illustra specificità e criticità. Il profilo dello studente all'interno di questi processi formativi (in ingresso, in itinere, in uscita), la domanda di formazione proveniente dal territorio e i dati forniti dal Presidio di Ateneo confermano l'attrattività dei due curricula e segnatamente del curriculum *Lingue straniere per le professioni*. Lo dimostra non solo l'incremento continuo degli iscritti nell'ultimo triennio ma in modo globale la valutazione positiva espressa dagli esponenti del mondo della formazione linguistica – l'Instituto Cervantes ha esaminato l'offerta formativa del CdS esprimendo un giudizio positivo sulla stessa – nonché da quello delle parti sociali e dai rappresentanti del mondo delle professioni potenzialmente interessati alla figura professionale formata dal Corso. In modo più specifico va sottolineato che vari esponenti del settore professionale hanno valutato in modo estremamente positivo le novità presenti nel curriculum delle *Lingue straniere per le professioni* rispetto ad un'offerta formativa di tipo più tradizionale evidenziando, in particolare, l'introduzione nel percorso di studi di contenuti generalmente non presenti nella formazione di un laureato in lingue, nonché l'importanza dell'esperienza Erasmus e dei Tirocini nella formazione di uno studente di triennio, utili a favorire l'inserimento del neo-laureato nel mondo del lavoro. Fa fede il livello di *benchmarking* con l'attività di ricognizione della



domanda di formazione praticato dal CdS che risulta in linea con quello di Università Leader nel settore.

Va ricordata la determinante centralità dell'Ufficio Job Placement di Ateneo che durante il ciclo di incontri di formazione ed orientamento al lavoro denominato "*Job Orienta 2015*" ha creato collegamenti con strutture esterne al fine di analizzare il fabbisogno aziendale e l'offerta formativa.

È prevista per il prossimo anno, nel quale saranno in uscita dal CdS gli studenti che hanno frequentato il nuovo curriculum delle *Lingue per le professioni*, una consultazione più ampia al fine di rendere più efficiente l'identificazione della domanda di formazione in funzione degli sbocchi occupazionali anche sulla base di contatti con aziende di rilievo internazionale al fine di sottoporre al loro vaglio il profilo professionale. Emerge intanto dai dati desumibili da *Alma Laurea* che la maggioranza degli occupati nel settore linguistico siano più soggetti ad una precarietà lavorativa rispetto ad altre categorie sebbene il rapporto stesso mostri come tra uno e tre anni dal conseguimento del titolo di studio si sia registrata una *performance* positiva della crescita occupazionale dei laureati nel settore linguistico.

In merito ai risultati di apprendimenti attesi, sulla base delle Schede SUA del CdS relative al periodo in questione ma anche delle relazioni della Commissione paritetica e degli incontri con i rappresentanti degli studenti si evince che i contenuti di tutti gli insegnamenti del CdS nelle sue due articolazioni curriculari sono assolutamente coerenti con i profili culturali e professionali previsti dalla classe di laurea ed esplicitati nella SUA. Lo stesso può dirsi relativamente all'erogazione della didattica delle letterature straniere, delle discipline caratterizzanti i due distinti curricula e dei laboratori per i quali tuttavia gli studenti chiedono un'offerta più ricca ed articolata.

Tuttavia, aspetti problematici sono ancora presenti. Vanno certamente anticipati i tempi di presentazione degli insegnamenti e dei programmi di studio; occorre razionalizzare tempi e modalità delle prove intercorso; altresì si evidenzia la necessità di una messa a punto (preferibilmente a livello di Ateneo) di una scheda descrittiva completa di tutti i campi previsti dai Descrittori di Dublino; andrebbe riformulata, per renderla più aderente agli obiettivi del Corso, la valutazione delle competenze in ingresso per gli studenti che non scelgono la lingua inglese come lingua di studio. Infine è auspicabile una razionalizzazione degli spazi per la didattica, pur nel rispetto dei vincoli storico-artistici del sito, la realizzazione di un Laboratorio linguistico di Ateneo, e lo svecchiamento delle dotazioni informatiche per gli studi dei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

docenti.

Il prof. G. Genovese interviene per precisare che il documento predisposto per la procedura del Riesame non contempla l'inclusione di criticità di ordine architettonico-strutturale – quale quella legata al potenziamento della connessione wifi – ma solo quelle che possono essere autonomamente risolte dal CdS. Il Consiglio prende atto della precisazione e ne riconosce la fondatezza, ma ritiene comunque utile segnalare anche in sede di Riesame quelle criticità che gli studenti continuano a individuare quali necessari punti di miglioramento.

Il Consiglio di Corso di Studio, dopo aver ascoltato la relazione del Presidente, sentito il parere dei docenti interessati, all'unanimità approva il Rapporto di Riesame Ciclico relativo al Corso di Laurea in Culture delle lingue moderne.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

RAPPORTO DI RIESAME

1. DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a. Azioni correttive intraprese

Non è possibile rendere conto degli esiti di azioni precedentemente adottate, in quanto per la Classe in oggetto il presente è il primo rapporto di Riesame.

1-b. Analisi della situazione

Domanda di formazione¹

Analisi della situazione

Per la compilazione del presente Rapporto si è fatto riferimento alle Schede SUA del Corso di Laurea relative al triennio 2012-2014 e alle indagini *Alma Laurea* sul profilo occupazionale dei laureati triennali in Lingue e Culture Moderne. Altri elementi di valutazione sono gli incontri tenutisi con gli esponenti del mondo della formazione linguistica, con le parti sociali e con i rappresentanti del mondo delle professioni potenzialmente interessati alla figura professionale formata dal Corso.

Si rimanda alla Scheda SUA del Corso di Laurea per i dettagli riguardanti le finalità formative del corso stesso e i relativi sbocchi professionali (Sezioni A1-A2a SUA 2012-2014).

I dati desumibili da *Alma Laurea* mostrano che la maggioranza degli studenti del CdS transita direttamente dalla laurea triennale alla laurea magistrale (26,7% lavorano; 13,0% lavorano e sono iscritti alla Magistrale; il 37,8% iscritti alla Magistrale), e che la percentuale di laureati triennali che considerano la laurea Magistrale il naturale proseguimento del

¹ *Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni.*



percorso formativo è del 60%. Il rapporto *Alma Laurea* evidenzia altresì che gli occupati nel settore linguistico sono più soggetti a precarietà lavorativa rispetto ad altre categorie, sebbene il rapporto stesso evidenzi come tra uno e tre anni dal conseguimento del titolo si sia registrata una *performance* positiva della crescita occupazionale dei laureati nel settore linguistico pari ad un 16% e che tale positività si incrementa fino ad arrivare al 20% a cinque anni dal conseguimento del titolo di studio.

Commenti

1. Il CdS ha consultato i principali enti internazionali impegnati nella formazione linguistica, in particolare i rappresentanti degli Istituti di cultura stranieri presenti a Napoli ma aventi tutti diffusione nazionale e internazionale (BRITISH COUNCIL, CERVANTES, GRENOBLE, GOETHE INSTITUT), nonché le autorità diplomatiche della Repubblica del Portogallo nella persona del Console Onorario: questi Enti hanno valutato positivamente l'offerta formativa del CdS ed espresso apprezzamento per gli sforzi volti alla maggiore mobilità degli studenti in ambito internazionale. (cfr. SUA 2013- A1). Nell'anno di attivazione del curriculum delle *Lingue per le professioni* si è inoltre chiesto allo Studio del Tributarista e Revisore Legale dell'Avv. Visciano di esprimere un parere professionale relativo alla rimodulazione dell'offerta formativa; l'avv. Visciano ha espresso un giudizio positivo sulle modifiche relative alla struttura professionalizzante del percorso di studio, apprezzando l'inserimento di discipline di area giuridico-economica volte a combinare la competenza linguistica con la conoscenza di concetti estranei alla formazione di laureato in lingue ma che si rivelano necessari per la spendibilità del titolo. È stato, inoltre, consultato il Responsabile delle risorse umane della Gesac (Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino), dott. Behar, che ha stilato una relazione informativa sul profilo ideale di un impiegato di *front office* presso un Ente di rilievo internazionale quale l'Aeroporto Internazionale di Capodichino.

2. Il Responsabile del Corso di Studi, di concerto con il Consiglio del Corso e con il Consiglio di Facoltà, si era ripromesso di consultare con cadenza annuale le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi e delle professioni, direttamente o tramite studi di settore, rendendo pubblica nella SUA-CdS la documentazione su indagini e decisioni assunte. Tuttavia preso atto della recentissima trasformazione dei curricula (l'avvio del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

nuovo curriculum di *Lingue straniere per le professioni* a. a. 2013-2014 - cfr. SUA-CdS A1) si è deciso di attendere il completamento del primo ciclo formativo per svolgere nuovamente consultazioni e relative verifiche su ampia scala. Nonostante ciò, nel corso del 2015 sono state condotte consultazioni con alcune aziende di rilievo internazionale (ma cfr. il punto A1.b.2) e con uno degli Enti di cultura stranieri a maggiore diffusione internazionale, l'Instituto Cervantes, che ha esaminato l'offerta formativa del CdS esprimendo un giudizio positivo sulla stessa.

Inoltre, l'Ufficio Job Placement di Ateneo durante il ciclo di incontri di formazione ed orientamento al lavoro denominato "Job Orienta 2015" ha creato collegamenti con strutture esterne al fine di analizzare il fabbisogno aziendale e l'offerta formativa con l'obiettivo precipuo di avvicinare il più possibile le due realtà.

3. Come già precisato, la stesura del presente Riesame si è avvalsa dell'indagine ALMA LAUREA relativa al profilo degli occupati ma, naturalmente, il CdS si è anche peritato di consultare organizzazioni che consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e le competenze attese nei laureati.

4. Le modalità di consultazione hanno consentito di avere informazioni utili e aggiornate (anno 2015) sulle funzioni e le competenze attese nei laureati del CdS in esame. In particolare il Dott. Behar, Responsabile delle risorse umane della Gesac (Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino - cfr. il punto 1 dei 'Commenti' del Presente Riesame: 1. b. 1), ha giudicato molto favorevolmente la presenza di insegnamenti di diritto ed economia aziendale erogati in inglese, giudicandola 'innovativa'. Lo stesso può dirsi dell'Amministratore Delegato della Eugenio Marinella S. R. L. Shirtmaker and Outfitter, Dott. Maurizio Marinella, il quale ha valutato in modo positivo le novità presenti nel curriculum delle *Lingue straniere per le professioni* rispetto ad un'offerta formativa di tipo più tradizionale, sottolineando anch'egli, in particolare, l'introduzione nel percorso di studi di contenuti generalmente non presenti nella formazione di un laureato in lingue, nonché l'importanza dell'esperienza ERASMUS e dei Tirocini nella formazione di uno studente di triennio, esperienze, a suo giudizio, molto utili a favorire l'inserimento del neo-laureato nel mondo del lavoro.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

5. Nel corso del prossimo anno, nel quale saranno in uscita dal CdS gli studenti che hanno frequentato il nuovo curriculum delle *Lingue per le professioni* e come si è già ribadito, si procederà a una consultazione a più ampio raggio al fine di identificare ancora meglio la domanda di formazione in funzione degli sbocchi occupazionali. In particolare si sta già provvedendo a prendere contatti con una serie di aziende di rilievo internazionale al fine di sottoporre al loro vaglio il profilo professionale.

6. Il livello di *benchmarking* con l'attività di ricognizione della domanda di formazione praticato dal CdS è assolutamente in linea con quello di Università Leader nel settore (si sono consultati ad esempio documenti disponibili relativi alle classi L/11 e L/12 dell'Università degli Studi di Trento) tenuto, naturalmente, nel dovuto conto le radicali differenze socio-economiche delle aree geografiche prese in esame, soprattutto per quanto riguarda studi di settore forniti da Enti pubblici come le Province.

7. Come illustrato nella 'Domanda di formazione', specificatamente ai punti 1, 2, 4, date le consultazioni avute con Istituti ed Enti Internazionali deputati alla formazione linguistico-culturale e strutture operanti a vario titolo nel mondo del lavoro, l'offerta formativa del CdS in *Lingue e culture moderne* si rivela congruente con la domanda di formazione. In particolare, i risultati di apprendimento generali individuati per il CdS (cfr. SUA – Quadro A2. a e b) si sono dimostrati efficaci nel giungere alla definizione di un percorso di studi i cui laureati sappiano affrontare le funzionalità e le competenze proprie di ambiti professionali legati alla comunicazione e alle pubbliche relazioni in contesti plurilingue; alle traduzioni in cui si prevedono conoscenze storico-culturali e conoscenze specifiche di linguaggi settoriali nell'attività di intermediazione linguistica nonché alle attività legate al commercio e al turismo.

1-c. Azioni correttive da intraprendere

Obiettivo 1:**Estendere ed intensificare le consultazioni con le parti sociali**

Azioni da intraprendere:

Il CdS si propone di ampliare ed intensificare l'attività di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

Modalità, risorse, scadenze

consultazione con rappresentanti del mondo del lavoro operanti nei settori produttivi relativi agli sbocchi occupazionali previsti dal CdS stesso.

Allo stato la modalità di reperimento di informazioni relative alla valutazione del CdS da parte dei rappresentanti del mondo del lavoro si è dimostrata particolarmente efficace soprattutto in quei casi in cui il Presidente del corso di studi in prima persona ha preso contatti con le aziende ed ha illustrato in modo dettagliato l'offerta formativa dei due curriculum in cui il CdS si articola. Tale prassi, sebbene molto onerosa per il Presidente, si è rilevata certamente vincente rispetto agli incontri organizzati dal preposto Ufficio di Ateneo che si auspica, nel corso dei prossimi anni possa agire in modo più incisivo convocando a tavoli di lavoro organizzati magari per settori imprenditoriali (editoriale, turistico, ecc.) i rappresentanti delle aziende e il Presidente del CdS (in modo da coadiuvarlo nelle operazioni di consultazione) il quale, tuttavia, non ridimensionerà l'impegno ad oggi profuso.

Target da raggiungere

Il CdS si propone di verificare l'effettiva spendibilità in ambito lavorativo del titolo di studi conseguito dopo la laurea di I ciclo, anche con l'obiettivo di monitorare le eventuali diverse ricadute in ambito professionale del curriculum delle *Lingue per le professioni* (il cui primo ciclo si chiuderà appunto nel 2016) rispetto a quello di impostazione più letteraria.



2. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

2-a. Azioni correttive intraprese

Non è possibile rendere conto degli esiti di azioni precedentemente adottate, in quanto per la Classe in oggetto il presente è il primo rapporto di Riesame.

2-b. Analisi della situazione

Risultati di apprendimento attesi²

Analisi della situazione

Anche per la compilazione di questa sezione del Rapporto il Gruppo di Riesame ha fatto riferimento alle Schede SUA del CdS relative al triennio 2012-2014. Altri riferimenti importanti sono state le relazioni della Commissione paritetica, sempre relative al triennio in questione, nonché gli incontri con i rappresentanti degli studenti avvenuti sia nell'ambito delle verifiche effettuate dalla Commissione AQ sia in quello del Gruppo di Riesame e dedicati tanto alla compilazione dei Rapporti annuali 2014-2014 che a questo specifico Rapporto ciclico. Si rimanda alla Scheda SUA del Corso di Laurea per i dettagli riguardanti le finalità formative del corso di laurea (Quadri A4-a, A4-b, SUA 2012-2014).

I contenuti di tutti gli insegnamenti del CdS nelle sue due articolazioni curriculari sono coerenti con i profili culturali e professionali previsti dalla classe di laurea ed esplicitati nella SUA. Sia nell'ambito degli insegnamenti linguistici sia in quello storico-letterario nel corso degli anni il Consiglio di corso di Studio ha lavorato affinché la didattica erogata fosse

² Commentare in che modo i risultati di apprendimento del CdS (nel complesso e dei singoli insegnamenti) rispondono alla domanda di formazione in relazione alle conoscenze e competenze su cui è stato progettato il CdS. Capacità di accertare conoscenze e competenze



quanto più omogenea possibile facendo sì che i livelli e le competenze di conoscenza linguistica degli studenti in uscita dal percorso formativo fossero i medesimi per le diverse lingue (livelli valutati secondo il *Common European Framework of Reference*). Analoga cosa può dirsi relativamente all'erogazione della didattica delle letterature straniere che, pur nelle diversità che caratterizzano ogni singola realtà nazionale, si pone in generale l'obiettivo di fornire agli studenti una preparazione di base relativa al canone delle diverse letterature nonché gli strumenti adeguati - di critica letteraria, di retorica, di linguistica e di filologia - atti a muoversi in modo autonomo anche su testi che non sono stati oggetto di studio durante il triennio. L'adeguatezza della didattica erogata si rileva anche per le discipline caratterizzanti i due distinti curricula, che investono, ad esempio, il diritto e l'economia aziendale, l'inglese per le professioni o l'informatica per la comunicazione multimediale nel caso del curriculum per le professioni, e la storia del pensiero politico, la filosofia e le filologie nel caso del curriculum letterario. Analoga coerenza è rilevabile per i laboratori erogati, nonostante gli studenti vorrebbero poter scegliere, relativamente a quest'ultimo punto, in un'offerta didattica ancora più ricca e articolata.

Commenti

1. Le schede descrittive degli insegnamenti erogati dal CdS sono predisposte a livello dall'Ateneo e prevedono sezioni diverse così articolate: *Obiettivi, Contenuto, Testi adottati, Modalità di erogazione, Metodo di valutazione*. Il Manager di Ateneo indica ogni anno la data di scadenza per la pubblicazione delle stesse sul sito web del CdS che avviene attraverso il programma di gestione GOMP. Questa prassi, se ha l'indubbio vantaggio di aver reso omogenea la presentazione degli insegnamenti e dei programmi di studio è tuttavia discutibile rispetto ai tempi previsti a livello centrale. Infatti, la data di scadenza in genere prevista per la pubblicazione on line delle schede è la fine di settembre, primi di ottobre, cosa che non consente agli studenti, soprattutto a quelli in uscita dalle scuole secondarie superiori e particolarmente interessati all'offerta didattica dell'Ateneo all'atto della scelta più importante per il loro futuro, di avere un quadro chiaro del loro effettivo impegno al primo anno di corso universitario in tempi davvero utili. Assolutamente positiva, invece, la verifica della supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti dal parte del Responsabile del CdS che, attraverso i responsabili delle diverse aree linguistico-letterarie del corso, suoi delegati nella gestione



del funzionamento delle aree stesse, monitora la coerenza dei diversi programmi di studio. Ogni responsabile di area riceve da tutti i docenti afferenti all'area stessa i programmi dei singoli insegnamenti e l'organizzazione degli stessi e riferisce poi al Presidente del CdS, intervenendo di concerto, nel caso in cui dovesse risultare necessario, sollecitando il docente - con garbo e nel più assoluto rispetto della sua autonomia intellettuale - a rettificare o modificare quanto non in linea con gli obiettivi del percorso formativo e le indicazioni del responsabile di area.

2. Tale prassi consente che gli insegnamenti vengano svolti, nella maggioranza dei casi, in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive che accompagnano la SUA-CdS e che sono pubblicate sul sito web di Ateneo.

3. Le modalità di valutazione degli apprendimenti attesi sono indicate puntualmente, in italiano e in inglese, in tutte le schede e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte. Solo in taluni casi gli studenti hanno lamentato con insistenza, nel corso delle riunioni del Gruppo di Riesame, la presenza di un numero eccessivo di prove intercorso (comunque dichiarate nelle schede descrittive) tenute durante le settimane dedicate all'attività didattica, criticità segnalata dal Gruppo stesso nei rapporti di Riesame annuale e sulla quale, in virtù delle ultime rilevazioni, il Presidente del CdS si riserva di intervenire (cfr. Riesame annuale 2015-16).

4. Le valutazioni, anche quelle in cui è prevista la sola prova orale, sono concepite in modo da costituire un'effettiva verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e mettono i docenti della commissione d'esami in condizione di discriminare correttamente tra i diversi livelli di competenze acquisite dagli studenti e di formulare il giudizio finale. Come è possibile evincere anche dai Rapporti di riesame annuali e dai Verbali delle riunioni della Commissione AQ gli studenti, pur molto vigili su tutte le questioni riguardanti il funzionamento del CdS, tranne in un caso risolto con rapidità ed efficienza dal Consiglio di corso di Studi (cfr. Riesame annuale 2015 e Programmazione didattica 2015/2016), non hanno mai sollevato criticità sui metodi di valutazione o su valutazioni condotte in modo superficiale.

5. Le competenze acquisite al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata; in



particolare appaiono coerenti con gli obiettivi che il CdS ha individuato come propri per il curriculum delle *Lingue per le professioni* che ha incontrato il generale plauso delle organizzazioni consultate relativamente alla domanda di formazione (cfr. la Sezione 1, punti 1, 2, 4 del presente Rapporto).

6. Concorre all'adeguata formazione dello studente anche la prassi di verificare il possesso in entrata di talune conoscenze. Infatti, pur trattandosi di un CdS ad 'accesso libero', essendo obbligatoria per tutti gli iscritti al curriculum delle *Lingue per le professioni* lo studio della lingua inglese, si verifica il livello di conoscenza della stessa in entrata. Tutti gli studenti sono sottoposti ad un test obbligatorio finalizzato ad indirizzarli alla frequenza del modulo di lingua base più adatto alle loro competenze comunicative in ingresso. L'articolazione della didattica della lingua inglese nel CdS in esame prevede, infatti, un primo anno differenziato a seconda dei livelli di competenza: l'insegnamento è strutturato in moduli di diversa tipologia, tutti miranti al raggiungimento di una competenza di livello almeno intermedio alla fine del I anno di corso e, quindi, al recupero delle eventuali carenze registrate all'atto della correzioni dei test di ingresso.

7. Il livello di *benchmarking* relativamente ai risultati di apprendimento attesi raggiunge gli standard delle migliori pratiche nazionali, presentando un'offerta formativa non comune nell'ambito della classe di laurea e che si sta rilevando con il passare degli anni sempre più attraente come testimonia il crescente numero di iscritti al Corso di Studi, più che raddoppiato nel corso dell'ultimo triennio (cfr. il Corso di Studi in cifre).

Criticità

Lacune nella scheda descrittiva degli insegnamenti e dei metodi di valutazione.

Ritardo nella data di scadenza in genere prevista per la pubblicazione on line delle schede (fine settembre, primi di ottobre).

Non sempre adeguata valutazione del livello degli studenti in ingresso.

Azioni correttive

1. Mettere a punto (preferibilmente a livello di Ateneo) una



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

scheda descrittiva completa di tutti i campi previsti dai *Descrittori di Dublino*, e anticiparne la pubblicazione

2. Riformulare, per renderla funzionale agli obiettivi formativi del Corso, la verifica della preparazione iniziale al CdS, soprattutto per gli studenti che non scelgono l'inglese come lingua di studio.

2-c. Azioni correttive da intraprendere

Obiettivo 1

Anticipare la pubblicizzazione dei programmi di insegnamento

Azioni da intraprendere

Si ritiene necessario sollecitare i responsabili della didattica di Ateneo perché si attivino al fine di rendere disponibili on line le schede descrittive dei programmi di insegnamento entro e non oltre la prima settimana di settembre di ogni anno.

Modalità, risorse, scadenze

Si suggerisce di prevedere come data ultima per l'inserimento dei programmi nell'area riservata dei docenti attraverso il programma di gestione GOMP il 31 luglio di ogni anno, in modo da consentire ai tecnici informatici dell'Ateneo di procedere alla visibilità al pubblico degli stessi entro la prima settimana di settembre.

Target da raggiungere

L'obiettivo è rendere visibile anche nel dettaglio l'offerta formativa del Corso di Studi in un periodo dell'anno, il mese di settembre, appunto, in cui gli studenti in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado 'navigano' in internet con maggiore frequenza per verificare l'offerta formativa dei diversi Atenei prima di operare la loro scelta e di procedere con le procedure di iscrizione.

Obiettivo 2

Migliorare le schede descrittive degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere

Prevedere una scheda descrittiva che contenga tutte le informazioni previste dai *Descrittori di Dublino*, in particolare andrebbe reinserita la voce 'Prerequisiti' eliminata di recente, voce considerata fondamentale in ambito internazionale per l'accesso ai singoli corsi. Intanto, inviare a tutti i docenti la descrizione dei Risultati di apprendimento attesi come pubblicata nel RAD e in SUA, in modo che i singoli programmi possano realmente concorrere al loro raggiungimento.

Modalità, risorse, scadenze

Reinserire nell'attuale scheda descrittiva dei singoli corsi la voce 'Prerequisiti' e, possibilmente, prevedere l'inserimento nella stessa delle altre voci previste dai *Descrittori di Dublino*,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

soprattutto relativamente ai metodi di valutazione (capacità di..., autonomia di giudizio, ecc.). Nel caso in cui non si potesse intervenire a livello di Ateneo in tempo utile, il Presidente CdS invierà intanto a tutti i docenti la descrizione dei Risultati di apprendimento attesi come pubblicata nel RAD e in SUA, in modo che i singoli programmi possano concorrere al loro raggiungimento.

Target da raggiungere

Presentazione della didattica erogata che metta tutti gli interessati al CdS, in ambito nazionale ed internazionale, nella condizione di valutare fino in fondo la qualità e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti nonché i metodi di valutazione delle competenze acquisite.

Obiettivo 3

Azioni da intraprendere

Riformulare la valutazione delle competenze in ingresso

Riformulare, specie per gli studenti che scelgono lingue diverse dall'inglese, le modalità di valutazione delle competenze in ingresso, particolarmente utile per quegli studenti del curriculum letterario che non scelgono l'inglese come lingua di studio.

Modalità, risorse, scadenze

La verifica delle competenze in ingresso dovrebbe essere riformulata prestando attenzione particolare alle competenze grammaticali di base, domande di comprensione di testi complessi funzionali all'apprendimento e allo studio, domande di comprensione di testi letterari.

Target da raggiungere

L'obiettivo potrebbe essere raggiunto già per il prossimo anno accademico.

3. IL SISTEMA DI GESTIONE

3-a. Azioni correttive intraprese

Non è possibile rendere conto degli esiti di azioni precedentemente adottate, in quanto per la Classe in oggetto il presente è il primo rapporto di Riesame.



3-b. Analisi della situazione

Il sistema di gestione³

Analisi della situazione

I processi di gestione sono stati identificati a partire dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalle indicazioni contenute nello Statuto dell'Università e pervenute dalla Commissione Didattica del Senato Accademico.

Il principale organo di gestione del CdS è costituito dal Consiglio di Corso di Studi composto da tutti i docenti afferenti al corso stesso. Il compito del Consiglio è di discutere gli aspetti didattici inerenti al corso di studi e di mettere a punto le proposte da sottoporre all'approvazione formale del Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio di Corso di Studi è presieduto da un Presidente eletto con scadenza biennale. Il Presidente è affiancato nella gestione delle diverse incombenze da una serie di delegati che agiscono di concerto con il Presidente stesso e con tutti i membri del Consiglio al fine di garantire la massima efficienza in ogni ambito relativo al funzionamento del Corso di Studi.

La struttura organizzativa del CdS prevede, oltre al Presidente:

- 1 docente incaricato di presiedere la Commissione paritetica e di redigere la Relazione Paritetica annuale.
- 2 docenti delegati alla redazione del Rapporto Annuale e Ciclico
- 2 docenti delegati alla redazione della scheda SUA
- 2 docenti incaricati dei lavori della Commissione AQ
- 1 docente con funzioni di segretario incaricato di redigere i Verbali dei Consigli del CdS
- 2 docenti incaricati dell'orientamento studenti per la compilazione dei piani di studi

Il CdS si riunisce con scadenza bimestrale o anche mensile,

³ Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse



quando necessario.

Dal punto di vista amministrativo la Segreteria didattica di Facoltà svolge, per il CdS, attività di orientamento ai piani di studio - di concerto con i docenti incaricati -, di informazione relativa agli stage e ai tirocini. Si occupa, altresì, di disciplinare il flusso di informazioni fra il CdS e la Segreteria studenti e fra i docenti e la platea studentesca.

La comunicazione fra docenti e studenti è favorita anche dal fatto che ogni docente ha a disposizione nella sua pagina personale un'area dedicata agli 'Avvisi' che può aggiornare in tempo reale.

I Rapporti di Riesame annuali per il triennio oggetto di attenzione sono stati tutti redatti con grande attenzione da parte del Gruppo di Riesame. Come è possibile evincere dai Rapporti presentati nell'ultimo triennio è stata accolta la principale richiesta della platea studentesca di attivare un curriculum di studio che fosse più professionalizzante (cfr. SUA 2013).

Tutte le criticità rilevate di volta in volta sono state oggetto di attenta valutazione da parte del Consiglio del CdS e si è cercato di fornire soluzioni valide e tempestive in tutti i casi in cui questo è stato possibile, intervenendo negli ambiti più diversi (dalla didattica, all'orario delle lezioni, al reperimento del materiale didattico, ai rapporti con la segreteria studenti ecc. Cfr. Rapporti Riesame annuale 2014 e 2015) con un discreto margine di successo.

Il Corso di Studi ha una propria pagina web dalla quale sono reperibili facilmente tutte le informazioni riguardanti il CdS stesso, gli obiettivi formativi, i servizi erogati i risultati ottenuti e il prospetto generale del sistema di gestione.

Commenti

I principali processi di gestione del Corso di Studi sono stati identificati tenendo conto delle indicazioni sistematicamente fornite dal Presidio di Ateneo.

La scelta dei diversi delegati del Presidente è avvenuta nel corso dei Consigli del CdS.

I processi di gestione del Corso di studi sono organizzati secondo criteri tesi a favorire l'incontro, almeno bimestrale, quando non mensile, di tutti i membri del CdS stesso, in Consigli regolarmente convocati dal Presidente.

La Commissione AQ si riunisce con i rappresentanti degli studenti una volta per semestre, mentre il Gruppo di Riesame concentra le proprie riunioni nei mesi precedenti la redazione



del Rapporto di Riesame annuale o ciclico.

I ruoli e le responsabilità attribuite ai singoli delegati del Presidente per le diverse attività di gestione del Corso di Studi sono stati definiti in modo chiaro, sistematicamente verbalizzati dal segretario e sono generalmente rispettati.

Tutta la documentazione pubblica relativa alle caratteristiche, all'organizzazione e alla gestione del CdS è completa, aggiornata e trasparente nonché effettivamente accessibile ai portatori di interesse, tuttavia non ancora fruibile online.

Le risorse a disposizione del Corso di studi permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, sebbene in talune circostanze, non sia stato possibile corrispondere *in toto* alla richiesta degli studenti volta all'ampliamento dell'offerta formativa in termini di laboratori e/o esami a scelta (cfr. Rapporto Riesame annuale 2015).

Per quanto concerne i servizi, i locali dove si svolgono le attività del CdS sono siti in un edificio di rilevante valore storico-artistico, sottoposto a tutela e, naturalmente, a vincoli, dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e del Turismo. Alla bellezza degli ambienti interni, che rispettano l'antica destinazione conventuale del complesso, si sommano un chiostro e un giardino ricchi di verde e ben curati. Le aule sono tutte attrezzate di LIM e sono generalmente luminose, sebbene, dato il costante incremento del numero di studenti immatricolati, nell'ultimo anno sono risultate, in taluni casi, non adeguate quanto a capienza.

La Biblioteca di Facoltà presenta un collezione di testi molto ricca, sebbene le scarse risorse economiche a disposizione non abbiano consentito negli ultimi anni gli aggiornamenti bibliografici necessari.

Criticità

Gli studi dei docenti sono luminosi e gradevoli, tutti con affaccio sul giardino o accesso diretto dallo stesso ma in numero non sufficiente a garantire ad ogni docente uno spazio di lavoro proprio e, quindi, a favorire il soggiorno dei docenti stessi presso la sede universitaria, posto che la condivisione di uno spazio non molto grande con più colleghi non favorisce la concentrazione per il lavoro di ricerca, né, durante l'orario di ricevimento studenti, la riservatezza necessaria in talune circostanze.

A non favorire lo svolgimento del lavoro di ricerca dei docenti presso la sede universitaria contribuisce anche il fatto che le postazioni informatiche installate negli studi sono spesso obsolete, quando non completamente assenti, rendendo difficile



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

svolgere attività di lavoro anche semplici come la corrispondenza di posta elettronica.

A proposito dell'utilizzo della rete uno dei punti critici da segnalare, e costantemente indicato anche dai Rappresentanti degli studenti in sede di Rapporto di Riesame annuale, riguarda la mancanza del wifi, tranne in alcuni spazi comuni come la Biblioteca.

Il CdS ha a disposizione risorse limitate dal punto di vista economico data la generale crisi che investe le Università italiane e il sistema paese in generale. Nonostante ciò negli ultimi anni si è provveduto ad incrementare le dotazioni informatiche delle aule nelle quali si svolgono i corsi, tutte dotate di LIM. Sarebbe tuttavia auspicabile uno sforzo da parte dell'Ateneo affinché si realizzasse un Laboratorio Linguistico utilizzabile per le attività didattiche, dato che l'attuale Aula multimediale è dotata di numero di postazioni di lavoro troppo esiguo e viene di fatto utilizzata solo per lo studio individuale.

3-c. Azioni correttive da intraprendere

Obiettivo 1

Azioni da intraprendere

Realizzazione di un Laboratorio Linguistico di Ateneo

Farsi promotore presso il CdA dell'Ateneo della necessità di prevedere la realizzazione di un Laboratorio Linguistico di Ateneo, eventualmente anche dislocato presso ambienti della Sede centrale dello stesso.

Modalità, risorse, scadenze

Tutti i CdS di Ateneo che svolgono attività linguistiche o, comunque, una didattica che vedesse potenziata la sua efficacia attraverso l'utilizzo di strumenti informatici audio e video di ultima generazione, dovrebbero farsi congiuntamente promotori presso le sedi opportune dell'Ateneo per chiedere che si programmi un investimento adeguato per la realizzazione, entro massimo un biennio, di un Laboratorio Linguistico dotato di tutte le tecnologie atte a renderlo competitivo in ambito regionale e nazionale.

Target da raggiungere

L'obiettivo potrebbe essere programmato e realizzato in tempi ragionevoli, seppure non prima di un biennio, dato l'investimento



necessario.

Obiettivo 2

Azioni da intraprendere

Potenziare la connessione wifi

Attivarsi presso i responsabili dei servizi informatici d'Ateneo affinché venga risolto al più presto il problema dell'assenza di connessione wifi negli spazi dedicati a tutte le attività del CdS, trattandosi di una criticità già più volte segnalata anche in sede di Riesame annuale (Cfr. Rapporti Riesame annuale 2013-2015).

Modalità, risorse, scadenze

Si adotteranno iniziative di monitoraggio atte a verificare che i responsabili dei servizi informatici d'Ateneo svolgano effettivamente sopralluoghi presso la sede del CdS e provvedano, eventualmente rivolgendosi ad esperti di impiantistica, al fine di installare ripetitori del segnale wifi adeguati alla struttura che, comunque, non presenta caratteristiche tali da giustificare le difficoltà che pare si siano riscontrate fino ad oggi.

Target da raggiungere

Si ritiene questo obiettivo raggiungibile in tempi relativamente brevi, e comunque entro l'inizio del prossimo anno accademico.

Obiettivo 3

Azioni da intraprendere

Razionalizzazione degli spazi della didattica e dotazioni informatiche adeguate per gli studi dei docenti

Il Gruppo di Riesame si farà promotore presso gli uffici competenti perché si razionalizzi la distribuzione degli studi ai docenti incardinati e si prevedano ambienti adeguatamente attrezzati in cui ospitare i docenti a contratto. Premesso che il sito che ospita le attività del CdS è giustamente sottoposto a vincoli dato il suo valore storico-artistico e che non sarebbe possibile – oltre che assolutamente contrario alla politica di salvaguardia del patrimonio artistico propria dell'Ateneo - intervenire con opere che ne alterino l'originaria struttura, si ritiene necessario organizzare la didattica dei corsi più affollati (in particolare alcuni del I anno obbligatori per gli studenti di entrambi i curricula) in aule distinte ma contigue utilizzando il sistema di video-conferenza fra le stesse in modo da consentire a tutti i discenti di seguire con agio i corsi e di potersi comunque confrontare con il docente su qualunque problema relativo alla lezione alla fine della stessa trovandosi il medesimo nell'aula attigua.

Modalità, risorse, scadenze

Pur consapevoli della difficoltà del raggiungimento dell'obiettivo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

data comunque, l'oggettiva carenza di spazi, si chiederà al Consiglio di Facoltà di prevedere una diversa e più razionale distribuzione degli studi dei docenti incardinati e spazi attrezzati per i docenti a contratto prevedendo una spesa non eccessiva volta all'acquisto di computer e armadi dotati di chiavi in cui conservare la documentazione riservata, in particolare, archiviare le prove scritte degli esami che, come previsto dal Regolamento del CdS, devono essere conservate per un tempo non inferiore ad un anno.

Target da raggiungere

L'obiettivo potrebbe essere parzialmente raggiunto, almeno per quanto concerne la redistribuzione degli spazi ai docenti incardinati, già per il prossimo anno accademico prevedendo, al contempo di realizzare nel volgere di un biennio l'acquisto dei materiali informatici e degli arredi necessari al sereno svolgimento di tutte le attività del CdS, ivi compresa una maggiore permanenza dei docenti presso la struttura universitaria che avrebbero più frequenti occasioni di confronto e di scambio con ricadute certo positive sulla didattica e la programmazione della ricerca.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

RIEPILOGO RIESAME